Commento Foriano, di Peppe D'Ambra

UN'ISOLA ALLO SBANDO ANCHE QUEST'ANNO

In questi giorni, con l'avvicinarsi dell'inizio della nuova stagione turistica e in occasione delle imminenti elezioni regionali, si è aperto con molto anticipo l'ennesimo dibattito su ciò che si sta facendo, si è fatto o si farà per mantenere vivo l'ormai quasi cadavere prodotto turistico ischitano. Come sempre tutti (almeno i candidati isolani e non) sembrano avere la ricetta giusta dopo essersi dimenticati da anni di questo problema.
Tutti i candidati per le prossime elezioni regionali, in particolar modo quelli isolani con pochissime chance di affermazione, dopo che per anni si sono disinteressati o hanno fatto finta di interessarsi oggi pur di acchiappare qualche voto fanno finta di affrontare con decisione l'annoso problema.

Intanto basta fare un piccolo giro su tutto il territorio isolano per rendersi conto di come lo hanno e lo stanno trattando.
Il sistema viario isolano quello principale e, soprattutto, quello più caratteristico dei viottoli e della sentieristica rappresenta un vero e proprio scandalo e con i primi turisti già arrivati siamo di nuovo partiti con il piede sbagliato. Non parliamo poi della pulizia delle strade pubbliche. A questo riguardo potrei ripubblicare uno dei miei pezzi delle passate stagioni che si rivelerebbe tragicamente attuale. I guasti sono in continuo aumento, nonostante le tante chiacchiere di cui siamo stati testimoni anche sulle pagine di questo quotidiano. La vera pietra dello scandalo sono i tanti lavori pubblici in atto in queste settimane, sono talmente scandalosi da far gridare: SALVATE L'ISOLA DAI PROSSIMI LAVORI PUBBLICI.

FORIO SOS PER LA STRADA DI CITARA

Prendete per esempio quello che sta accadendo a Forio, dove da una decina di anni, tutti i lavori pubblici hanno rappresentato un vero e proprio scandalo e chiari esempi di furti legalizzati. Ad iniziare dalla ripavimentazione del centro storico iniziata alcuni anni fa e che ha visto la ripresa in queste settimane. Il primo tratto, quello che interessa la parte del corso principale nei pressi del cinema Delle Vittorie, grida ancora vendetta per come è stato eseguito in quegli anni alla stessa stregua della pavimentazione eseguita sulla strada che porta alla caratteristica Chiesa del Soccorso.
I "Basoli" messi in opera oltre ad essere di pessima fattura sono anche stati sistemati alla carlona e rappresentano un vero e proprio pericolo sia per i pedoni che per gli ammortizzatori degli automezzi.
Un altro esempio di cattiva gestione del danaro pubblico lo si è avuto ultimamente, come giustamente evidenziato ancora una volta da questo quotidiano nell'esecuzione dei lavori per la messa in sicurezza del costone che sorregge l'importante arteria viaria che dal centro di Forio

porta alla splendida spiaggia di Citara e agli altrettanti splendidi Giardini Poseidon; quest'ultimi rappresentano ormai uno delle poche cose belle e ben tenute di tutto il prodotto turistico isolano, tant'è che la nostra isola viene sempre di più individuata da queste ultime bellezze naturali. Avrete senz'altro letto la settimana scorsa del nuovo pericolo di smottamento che interessa tale importantissimo lungomare di impareggiabile bellezza; i lavori pubblici terminati solo 6 mesi fa che dovevano mettere in sicurezza tale strada si sono rivelati un vero e proprio fallimento, anzi da profano direi che hanno aggravato la staticità del costone e oggi c'è un vero e proprio rischio che tutto quel tratto di strada possa franare e che la circolazione rimanga, come per il passato, a lungo interdetta.
Un vero e proprio colpo per tutta l'economia Foriana in particolare e in generale per tutta l'isola, se questo avverrà. I cavi di acciaio che dovevano mantenere ancorata la rete metallica al terreno sono stati attaccati a paletti infissi in un terreno friabilissimo e senza nessun rinforzo per la loro tenuta. Con le piogge di queste ultime settimane si è verificato un vero e proprio collasso di tutto il sistema con la conseguenza che tutto sta franando e proprio quel sistema creato per rafforzare il costone se lo sta trascinando a mare e se non verranno presi immediati provvedimenti anche parte del tratto viario potrebbe, nei prossimi giorni, essere interessato dalla frana in movimento. Speriamo solo che a risolvere questo problema non vengano richiamati gli stessi progettisti e direttori di lavoro che avevano suggerito e controllato l'esecuzione di questo tipo di lavoro.